



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 1284/RM/lf

Locarno, 30 novembre 2017

Egregi Signori
Aron D'Errico
Mauro Cavalli

Interrogazione 06 novembre 2017 “Nuovi licenziamenti al San Carlo ... ma non andava tutto bene?”

Egregi Signori Consiglieri Comunali,

il Municipio si è espresso più volte nel corso degli ultimi due anni sui temi segnalati dagli interroganti, in forma scritta e rispondendo direttamente durante le sedute del Consiglio comunale. Richiamiamo qui la risposta all'interrogazione dell'on. Aron D'Errico (11 gennaio 2017) e all'interpellanza dell'on. Mauro Cavalli (CC del 22 maggio 2017). Questo ci permette di essere più sintetici nelle risposte, riprendendo semmai alcuni temi. Ricordiamo agli interroganti che sono pendenti contenziosi con i collaboratori licenziati o in fase di prospettato licenziamento sui quali non possiamo evidentemente entrare nei dettagli.

Alle domande poste rispondiamo:

- 1. Nonostante le rassicurazioni del Capodicastero Socialità, Ronnie Moretti (PS), all'interno della struttura ci sarebbero ancora svariati problemi. Infatti, negli scorsi giorni due caporeparto hanno ricevuto la lettera con cui si prospetta il loro licenziamento. Il Municipio può per trasparenza rendere noti i motivi di questi nuovi licenziamenti?**

Il Municipio e il Capo dicastero non hanno mai affermato che al San Carlo non ci fossero più problemi. Semmai i licenziamenti prospettati vanno proprio nel senso di risolvere i problemi individuati dalla nuova Direzione e fatti propri dal Municipio. Il Municipio non può renderne noti i motivi per quanto già detto sopra.

- 2. Perché dopo anni dall'esplosione del caso, non si è ancora giunti a risolvere tutte le criticità, tanto da dover procedere con dei nuovi licenziamenti?**

Le criticità sono state in parte risolte e in parte lo saranno nel prossimo futuro. Compito della Direzione dell'Istituto è di procedere con l'analisi di dettaglio e, di conseguenza, conferire al Municipio gli elementi per portare a compimento il cambiamento in un Istituto che è un organismo grande e complesso (conta pur sempre un quarto di tutti i collaboratori del Comune). La funzionalità della casa è stata garantita ripristinando un clima di lavoro generale migliore, comprovato dalle verifiche che si sono succedute. Il mantenimento di un buon grado di cure (riconosciuto dagli stessi interroganti), ha supplito ai tempi necessari per costituire la nuova Direzione (direttore, direttore sanitario, responsabile delle cure, governante). I tempi per quest'operazione sono stati condizionati da vincoli amministrativi e dalla necessità di procedere con l'ordine giusto nelle nomine. Di recente si è svolto un

incontro tra i famigliari e la Direzione a cui hanno partecipato 49 persone e dal quale sono emersi apprezzamento del lavoro svolto in funzione della qualità di vita dei residenti e delle loro famiglie e suggerimenti utili ad ulteriormente migliorare la qualità dei servizi offerti.

La Direzione ha iniziato la fase di consolidamento verso procedure moderne di gestione, revisione di numerosi processi amministrativi, assistenziali, gestionali, progetti di ristrutturazione degli stabili e di cambiamento dell'assetto istituzionale dell'Istituto.

- 3. Il Municipio non ritiene che il dossier S. Carlo, che tuttora si trascina da anni con i suoi problemi, non sia stato gestito adeguatamente e in modo tempestivo dal Capo Dicastero? Facciamo notare che dopo l'allontanamento del Direttore Mordasini si sono succeduti ben due direzioni interinali e le cose non vanno ancora per il meglio.**

Il Municipio non condivide questa affermazione. Le due direzioni interinali hanno permesso all'Istituto di ricostituire la squadra di direzione, mancata improvvisamente all'inizio dello scorso anno. Ciò è stato possibile anche grazie ai collaboratori presenti nell'Istituto che hanno contribuito a rendere meno onerose queste importanti assenze.

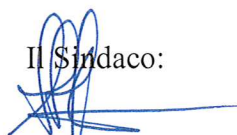
- 4. Il Municipio ha già considerato che il Cantone potrebbe non risarcire parte delle prestazioni fornite ai pazienti e che questo fatto andrebbe da subito inserito nei Conti Preventivi 2018 con un' accantonamento di riserva?**

Ricordiamo di nuovo (vedi risposta all'interpellanza Cavalli citata) che il RAI è uno strumento di lavoro complesso che necessita un continuo impegno e che dipende dal buon funzionamento delle équipes di cura attive nei reparti in ogni casa per anziani. Possiamo affermare che l'attuale effettivo di collaboratori infermieristici non eccede quanto previsto dal RAI. La risposta alla domanda posta è quindi negativa.

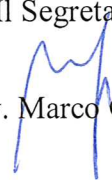
- 5. Gli interroganti gradirebbero una volta per tutte che venisse data la conferma che il sistema RAI viene usato senza problemi da tutto il personale impiegato e che non esistono più resistenze nell'usarlo da nessun dipendente.**

Il miglioramento costante e il consolidamento delle buone pratiche nella gestione del RAI è supportato dal gruppo di lavoro dei supervisor coordinato da un referente impegnato e competente. Il nuovo responsabile delle cure e il nuovo caporeparto infermieristico incrementano il miglioramento continuo delle valutazioni RAI.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 2.5 ore lavorative.

Il Sindaco:

ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Aron D'Errico
Consigliere comunale Lega dei Ticinesi

Mauro Cavalli
Consigliere comunale PPD

Locarno, 06.11.2017

INTERROGAZIONE

Nuovi licenziamenti al S. Carlo...ma non andava tutto bene?

La situazione alla casa anziani S. Carlo di Locarno non sembra ancora essersi risolta. Nonostante le assicurazioni del Capodicastero Socialità, Ronnie Moretti (PS), all'interno della struttura ci sarebbero ancora svariati problemi. Infatti, negli scorsi giorni due caporeparto hanno ricevuto la lettera con cui si prospetta il loro licenziamento.

Questi nuovi licenziamenti sono quindi l'ennesima dimostrazione che i problemi tra il personale hanno continuato a persistere. Se si arriva ad una misura radicale come il prospettato licenziamento di due quadri superiori, dopo anni dall'esplosione del caso, c'è da chiedersi quanto tempo ci voglia ancora per risolvere in via definitiva le criticità che ancora permangono.

Invece per quanto riguarda lo strumento RAI (Resident Assessment Instrument = strumento di valutazione dei bisogni per gli ospiti delle case per anziani), la situazione di implementazione del sistema per la descrizione del minutaggio delle cure non sembra ancora ottimale. Questo fatto potrebbe avere delle ricadute finanziarie sulla Città, in quanto il Cantone (e probabilmente anche le Casse Malati) non riconoscerebbe tutte le cure prestate sui pazienti e quindi non andrebbe a risarcire tutte le ore fatturate.

Auspichiamo infine che le criticità all'interno della casa anziani vengano risolte al più presto in via definitiva. Così come vanno ringraziati tutti quei dipendenti che, in questi ultimi anni di tensioni, licenziamenti e avvicendamenti, hanno sempre garantito con impegno e professionalità una serena permanenza agli anziani residenti.

Alla luce di ciò, chiediamo al lodevole Municipio:

1. Nonostante le assicurazioni del Capodicastero Socialità, Ronnie Moretti (PS), all'interno della struttura ci sarebbero ancora svariati problemi. Infatti, negli scorsi giorni due caporeparto hanno ricevuto la lettera con cui si prospetta il loro licenziamento. Il Municipio può per trasparenza rendere noti i motivi di questi nuovi licenziamenti?
2. Perché dopo anni dall'esplosione del caso, non si è ancora giunti a risolvere tutte le criticità, tanto da dover procedere con dei nuovi licenziamenti?
3. Il Municipio non ritiene che il dossier S. Carlo, che tuttora si trascina da anni con i suoi problemi, non sia stato gestito adeguatamente e in modo tempestivo dal Capo Dicastero? Facciamo notare che dopo l'allontanamento del Direttore Mordasini si sono succeduti ben due direzioni interinali e le cose non vanno ancora per il meglio.

4. Il Municipio ha già considerato che il Cantone potrebbe non risarcire parte delle prestazioni fornite ai pazienti e che questo fatto andrebbe da subito inserito nei Conti Preventivi 2018 con un' accantonamento di riserva?
5. Gli interroganti gradirebbero una volta per tutte che venisse data la conferma che il sistema RAI viene usato senza problemi da tutto il personale impiegato e che non esistono più resistenze nell'usarlo da nessun dipendente.

Con il forte auspicio che il nuovo Direttore Sig. Hefti abbia la possibilità di operare al meglio per risanare la situazione soprattutto per il bene dei residenti, cordialmente salutiamo sperando di ottenere risposta entro i termini di legge di 30 giorni.

Aron D'Errico (Lega) – Mauro Cavalli (PPD)